

PRIMO PIANO

Maxi operazione antimafia tra Italia e Usa Colpito il clan Gambino, 8 gli arresti I provvedimenti eseguiti in Basilicata, Sicilia, Milano e New York. Confermati i legami oltre oceano di Cosa nostra e 'Ndrangheta

11.12.2014 - Maxi operazione contro Cosa Nostra e 'Ndrangheta messa a segno dallo Sco (Servizio Centrale Operativo) della Polizia di Stato in Italia e negli Stati Uniti. Il blitz è scattato a Milano, Matera, Trapani e New York, dove la Polizia ha eseguito provvedimenti di custodia cautelare in carcere - emessi dal gip di Potenza su richiesta della Procura distrettuale antimafia- nei confronti di 8 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere transnazionale, finalizzata alla tentata estorsione ed aggravata dalle modalità mafiose. Tra le persone colpite dall'ordinanza di custodia cautelare anche Francesco Palmieri, ritenuto appartenente alla famiglia mafiosa americana dei Gambino. Le indagini, avviate oltre un anno fa, si sono sviluppate a margine dell'inchiesta della Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria denominata 'New Bridge', operazione che consentì, nel febbraio scorso, l'arresto di 26 persone e di disarticolare un sodalizio mafioso, tra Calabria e Stati Uniti, dedito al traffico internazionale di stupefacenti. Le investigazioni hanno permesso di scoprire le proiezioni internazionali di Cosa nostra e della 'ndrangheta in America, nonché le attuali dinamiche in seno alle storiche famiglie mafiose di New York. L'inchiesta ha preso spunto da una segnalazione delle autorità americane, con le quali c'è stata una costante e continua collaborazione. Oltre a Palmieri, la Polizia ha arrestato Giovanni Grillo, detto Johnny e considerato il personaggio chiave dell'inchiesta, bloccato all'aeroporto di Malpensa mentre stava imbarcandosi con un biglietto di sola andata per gli Usa e Salvatore Farina, figlio del boss defunto Ambrogio. Ordinanza anche per Carlo Brillante, Raffaele Valente, Daniele Cavoto, Michele Amabile e Francesco Vonella, già coinvolti nell'inchiesta New Bridge che ha provato i collegamenti tra i Gambino e le cosche della 'Ndrangheta. L'indagine, sottolineano gli investigatori, ha documentato «ancora una volta l'esistenza di un tradizionale e consolidato asse criminale tra i sodalizi mafiosi operanti negli Usa e le organizzazioni radicate sul territorio italiano».

Fonte della notizia: lastampa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

La sicurezza stradale parte dai cinema



Presentata la nuova campagna della Fondazione Ania per la sicurezza stradale che sarà trasmessa per un mese in tutte le sale cinematografiche per poi passare alla Tv

11.12.2014 - La sicurezza stradale parte dai cinema. Presentata la nuova campagna della Fondazione Ania per la sicurezza stradale che sarà trasmessa per un mese in tutte le sale cinematografiche per poi passare alla Tv. "Una campagna di comunicazione che si rivolge a tutti gli utenti della strada e, in particolare ai giovani - ha sottolineato il presidente di Ania e Fondazione Ania per la sicurezza stradale, Aldo Minucci - Cinque diversi spot che lasceranno un segno grazie alla fortissima componente emotiva. Negli spot l'intento è quello di ottenere un'attivazione emozionale ottimale per fare passare, in modo efficace, il messaggio sotteso, il tutto nella cornice dei "Comandamenti", richiamo particolarmente significativo alle norme come regole di vita. Gli spot sono tutti fondati sulla forza evocativa dei Comandamenti nella logica di

principi senza tempo applicata alla circolazione stradale e sono rivolti soprattutto ai giovani. Attraverso le emozioni, attraverso il cuore, vogliamo arrivare alle loro teste, al loro modo di pensare, in maniera tale che il messaggio resti impresso e contribuisca alla diffusione di una nuova cultura del rispetto delle regole della strada". La nuova campagna di comunicazione sociale, fortemente voluta dal settore assicurativo, è stata realizzata in collaborazione con la Polizia di Stato, che ha messo a disposizione competenze e mezzi tecnici per la realizzazione dei filmati. Dopo la proiezione nelle nostre sale cinematografiche, dalla metà di gennaio, la campagna verrà trasmessa in Tv: "Il valore espressivo delle immagini e i contenuti fortemente valoriali – spiegano alla Fondazione Ania – accentuati dalla presenza di attori di particolare bravura, hanno spinto verso una pianificazione molto sbilanciata sul cinema e sulla Tv. Per la realizzazione della campagna di comunicazione, 5 dei 10 comandamenti sono la chiave linguistica e valoriale attraverso la quale si richiama il rispetto delle regole di vita come elemento base per evitare gli incidenti stradali". "Nell'ultimo anno sulle strade italiane sono morte 3.385 persone – ha aggiunto Minucci – un numero impressionante, che deve sempre essere tenuto a mente ed è richiamato dal "claim" degli spot: "Ricordalo". Ciascuno spot focalizza l'attenzione sulle cause principali degli incidenti stradali come il mancato rispetto delle norme, l'alcol, la distrazione, ma anche su chi è più esposto, ovvero gli utenti deboli, i giovani e i familiari delle vittime della strada". Le statistiche sugli incidenti stradali rilevano poi che la situazione è ancora più grave per gli under 30, motivo per cui Fondazione Ania ha voluto puntare su una campagna in grado di sensibilizzare i giovani. «Sulle strade italiane – ha concluso Minucci – hanno perso la vita quasi 800 giovani sotto i 30 anni. Un dramma che è stato riassunto in "Onora il padre e la madre", ovvero in quello che definisco il più "neorealista" dei nostri spot, nel quale c'è un chiaro richiamo alle tragedie del quotidiano, in particolare alle giovani vittime di incidente stradale e alle conseguenze sulla vita dei genitori. Dunque, "Non rubare", "Non uccidere", "Non desiderare la donna d'altri", "Non commettere atti impuri" e "onora il padre e la madre". Ognuno di questi comandamenti contiene in sé valori e regole che hanno attraversato i secoli e nei secoli hanno rappresentato i codici di comportamento più significativi nella vita delle persone. Proprio in un momento in cui questi valori sembrano ormai quasi dimenticati, li abbiamo voluti richiamare, ricordando con essi l'importanza del rispetto dell'altro, della vita, dell'attenzione che deve regolare le relazioni tra le persone. La forza dei filmati, l'impatto delle immagini, il realismo con il quale è stato girato il vissuto dei protagonisti, sono il valore aggiunto in grado di suscitare emozioni forti, capaci di sedimentare il messaggio".

Fonte della notizia: repubblica.it

**Catanzaro, chiuse indagini su falsi incidenti: 51 persone coinvolte
L'inchiesta sulla truffa alle assicurazioni emersa nel maggio 2014 aveva coinvolto
anche due avvocati**

CATANZARO 10.12.2014 - La Procura della Repubblica di Catanzaro ha chiuso l'inchiesta su una presunta organizzazione criminale dedita alle truffe alle compagnie assicurative sfociata, nel maggio scorso, nell'operazione denominata "Violentamente investito", focalizzata sui falsi incidenti stradali. Cinquantuno i destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini in cui si ipotizzano, a vario titolo, reati che vanno dall'associazione a delinquere, alla truffa aggravata, al falso, alla frode fiscale, all'intestazione fittizia di beni, fra i quali compaiono i nomi di due avvocati catanzaresi. Per tutti gli indagati, a questo punto, decorre un periodo di venti giorni che per presentare una difesa, prima che la procura proceda con le proprie richieste di rinvio a giudizio o di eventuali archiviazioni. L'operazione "Violentamente investito" venne alla ribalta delle cronache il 13 maggio scorso quando, dopo tre anni di indagini - svolte soprattutto con intercettazioni ambientali e telematiche e con risvolti di natura fiscale -, i militari del Comando provinciale della Guardia di finanza del capoluogo calabrese diedero esecuzione a un'ordinanza cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari, Gabriella Reijllo, su richiesta del sostituto procuratore Paolo Petrolo, titolare dell'inchiesta, che disponeva la custodia in carcere per 6 indagati, gli arresti domiciliari per 11, e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per 4. Altre 156 persone risultarono denunciate - per lo più coloro che avrebbero ottenuto gli indennizzi sulla base dei falsi incidenti versando una parte delle somme ricevute agli organizzatori della truffa -, mentre furono sequestrati beni per un valore di due milioni di euro,

ed emesse multe per reati fiscali per 700.000 euro. Oltre cinque milioni di euro, invece, sarebbe stato il valore delle truffe realizzate dalla presunta organizzazione criminale - in un arco di tempo compreso tra il 2009 ed il 2012 - attraverso il sistema dei falsi incidenti, ai danni, oltre che delle agenzie di assicurazione, anche del Fondo di garanzia delle vittime della strada. A mettere gli inquirenti sulle tracce della presunta organizzazione criminale, secondo quanto emerso dalla conferenza stampa con cui fu presentata l'operazione "Violentamente investito", fu un collaboratore di giustizia catanzarese coinvolto nell'operazione Pony express, che spiegò il "sistema" messo in piedi per realizzare le truffe, essendone stato partecipe dal 2002 al 2008. Le lunghe e complesse indagini, poi, hanno consentito agli investigatori delle Fiamme gialle di stabilire che tra il 2010 e il 2012 il gruppo avrebbe messo in scena almeno ventotto falsi incidenti stradali. Le modalità sarebbero state quasi sempre le stesse, così come i partecipanti - fra cui i "figuranti di professione" adoperati per rendere credibili i falsi sinistri, un nutrito gruppo di persone che a "rotazione" comparivano o come guidatori, o come terzi trasportati oppure come testimoni; il medico che avrebbe compilato i "falsi certificati volti ad avvalorare la veridicità del sinistro"; o il carrozziere che avrebbe fornito fatture false o gonfiate -, i veicoli coinvolti e anche i luoghi. Le finte vittime venivano sempre indicate come "violentamente investite" - da cui il nome dell'operazione - in modo da poter ottenere il massimo del risarcimento.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Entra nel vivo l'indagine sull'E45: il perito perlustra il tratto tormentato delle buche nell'asfalto

Entra nel vivo l'indagine sui lavori eseguiti sull'E45. Il perito nominato dalla Procura della Repubblica di Forlì, scortato da polizia stradale e carabinieri, ha effettuato una serie di sopralluoghi lungo tutto il tratto cesenate della superstrada, in particolare dal passo di Verghereto fino a Cesena

10.12.2014 - Entra nel vivo l'indagine sui lavori eseguiti sull'E45. Il perito nominato dalla Procura della Repubblica di Forlì, scortato da polizia stradale e carabinieri, ha effettuato una serie di sopralluoghi lungo tutto il tratto cesenate della superstrada, in particolare dal passo di Verghereto fino a Cesena. Il perito, che dovrà svolgere anche accertamenti di tipo tecnico sui materiali adoperati, per il momento si è limitato ad una ricognizione visiva dei luoghi, avvalendosi delle forze dell'ordine per effettuare il controllo in massima sicurezza, dal momento che la strada non è stata chiusa al traffico. Il sopralluogo è avvenuto nel pomeriggio di martedì, riporta la stampa locale. La perizia rientra nelle attività di indagine con ipotesi di presunte truffe ai danni dell'Anas: in sostanza - è l'ipotesi - i lavori non sarebbero stati fatti a regola d'arte producendo quell'insopportabile fenomeno, ben noto a chi utilizza la strada abitualmente, dell'apertura continua di buche, a volte veri e propri crateri nell'asfalto dopo qualche giorno di pioggia o freddo. Per questo l'altro reato ipotizzato è l'attentato alla sicurezza dei trasporti. Nella sola provincia di Forlì-Cesena le buche nel quinquennio 2010-2014 hanno provocato 153 danneggiamenti a veicoli in transito censiti dalle forze dell'ordine (ma molti di più sono coloro che, senza avvisare la polizia stradale, sono andati direttamente al primo gommista o carrozziere disponibile). In ben 19 casi ci sarebbero stati incidenti causati dalle buche stesse. Gli appalti sotto la lente del perito, che coinvolgono 22 aziende, hanno un valore totale di 15 milioni di euro circa.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Sicurezza sulle strade, task force della Polizia Municipale: tutti sobri gli automobilisti controllati

"Mi pare che il bilancio di questa operazione possa essere considerato del tutto positivo - commenta il sindaco di Cesena Paolo Lucchi -, a cominciare dal basso numero di infrazioni registrato

10.12.2014 - Sono risultati tutti sobri i 47 automobilisti sottoposti ad alcoltest nella notte fra sabato e domenica durante l'attività di pattugliamento sulle strade del comprensorio cesenate,

svolto da una vera e propria 'task force della sicurezza' che ha visto impegnate le polizie municipali di Cesena-Montiano, Cesenatico, San Mauro Pascoli e dell'Unione Vallesavio (Bagno di Romagna, Verghereto, Mercato Saraceno). Le pattuglie, infatti, pur operando ciascuna nell'ambito del territorio di propria competenza, hanno agito in contemporanea, effettuando controlli stradali sulle più importanti direttrici di traffico nella stessa fascia oraria (dalle 22 alle 24). In particolare, gli agenti si sono concentrati a individuare l'eventuale guida in stato di ebbrezza alcolica e a verificare la regolarità delle revisioni dei veicoli. Da segnalare, tra l'altro, che quattro delle pattuglie in servizio erano dotate di strumentazioni tecniche particolari (alcune davvero all'avanguardia, come Targa System) che consentono verifiche preliminari su banche dati al fine di riscontrare la regolarità delle revisioni nonché la mancata copertura assicurativa. Questa nuova attrezzatura, in dotazione al comune di San Mauro Pascoli, ha contribuito ad aumentare significativamente il numero dei controlli. Basti dire che su un totale di 239 veicoli controllati nel corso della serata, quelli per i quali è stata utilizzata la nuova tecnologia sono stati ben 192. Confortanti, come si diceva, gli esiti dei controlli per la guida in stato di ebbrezza: nessuno dei 47 conducenti che sono stati sottoposti ad alcool test è risultato avere un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge. Per il resto, nel corso della serata sono state elevate 4 sanzioni per mancata revisione del veicolo ed uno per velocità pericolosa; infine, tre automobilisti sono stati multati per sosta abusiva negli stalli riservati agli invalidi. "Mi pare che il bilancio di questa operazione possa essere considerato del tutto positivo - commenta il sindaco di Cesena Paolo Lucchi -, a cominciare dal basso numero di infrazioni registrato: il fatto che su una cinquantina di conducenti controllati, nessuno sia risultato in stato di ebbrezza è estremamente incoraggiante, e sembra indicare la maggiore consapevolezza da parte di chi si mette alla guida. Ma, più in generale, ritengo molto valida la scelta compiuta dai vari Comandi coinvolti di coordinarsi per svolgere questa operazione". Il primo cittadino sottolinea "come questo servizio per molti versi innovativo, abbia un particolare valore sul fronte della sicurezza, proprio perché concentrato sul rispetto di norme importanti per la prevenzione degli incidenti. So che il comandante della Municipale di Cesena Giovanni Colloredo e i suoi colleghi degli altri Comandi sono rimasti soddisfatti da questa sperimentazione e, nel ringraziarli per il lavoro svolto, mi auguro davvero che possano ripetere ancora questa esperienza"

Fonte della notizia: cesenatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Nola, due pregiudicati senza patente sostano fuori alla caserma della Polizia Stradale. Denunciati.

"Affida la guida del veicolo al compagno sprovvisto di patente: due denunciati"

NOLA 10.12.2014 - Ad insospettire gli agenti della Polizia Stradale di Nola, agli ordini del Comandante Sabato Arvonio, il comportamento dei passeggeri di una Renault Twingo in sosta per diverso tempo nei pressi della caserma. A seguito dei controlli è stato rilevato che tra gli occupanti dello stesso veicolo c'erano due pregiudicati, entrambi 36enni di Napoli, con numerosi precedenti per droga e più volte in carcere per gli stessi reati. E' emerso, durante la richiesta dei documenti, che il titolare dell'auto, tra l'altro sprovvista di polizza assicurativa, non avendo la patente perché sospesa per reati di droga, aveva ceduto la guida all'altro uomo presente in auto, anche egli senza patente. E che sostavano fuori alla caserma della Polizia Stradale, perché dovevano incontrare il marito della convivente di uno dei pregiudicati, con cui avevano appuntamento, per chiarire alcune problematiche di natura familiare. Il conducente è stato denunciato alla procura della repubblica per guida senza patente e l'altro per incauto affidamento del veicolo a persona senza titolo di guida. L'auto è stata sequestrata e affidata ad un deposito perché sprovvista di polizza assicurativa.

Fonte della notizia: marigliano.net

SALVATAGGI

Tenta il suicidio in garage, salvato dai poliziotti

Segnalazione al 113 e intervento provvidenziale della squadra volante. L'uomo è stato fatto rinvenire ed è stato ricoverato a Pordenone

PORDENONE 09.12.2014 - L'8 dicembre, sulla linea "113", è arrivata una segnalazione secondo cui a Porcia, all'interno di un garage condominiale, vi era un'autovettura Lancia Ypsilon con il motore acceso con a bordo una persona priva di sensi. Sul posto è stata inviata una pattuglia della squadra volante, che ha constatato la presenza dell'auto segnalata con il motore acceso e con un tubo di gomma che collegava il tubo di scarico all'abitacolo. I poliziotti intervenuti hanno subito prestato i primi soccorsi alla persona che era all'interno dell'abitacolo priva di sensi, riuscendo a portarlo all'esterno ove è riuscito a rinvenire. Nel frattempo è giunta sul posto un'ambulanza con personale del 118 che ha provveduto a trasportare l'uomo presso il pronto soccorso dell'ospedale civile di Pordenone. Il 57enne che ha tentato il suicidio è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Pordenone.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Pescara, detenuto tenta suicidio in carcere. Salvato dai poliziotti penitenziari In 6 mesi 10 tentativi falliti e uno andato tragicamente in porto

PESCARA 09.12.2014 - Ha tentato di uccidersi impiccandosi nella sua cella del carcere di Pescara. Protagonista, sabato sera, un detenuto rumeno. «Per fortuna l'insano gesto non è stato consumato per il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari, ma l'ennesimo evento critico accaduto in un carcere italiano è sintomatico di quali e quanti disagi caratterizzano la quotidianità penitenziaria», denuncia Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, che esprime ai poliziotti che hanno salvato la vita al detenuto «apprezzamento e l'auspicio che venga loro concessa una ricompensa ministeriale». Il sindacalista sottolinea che negli ultimi 20 anni le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria hanno sventato, nelle carceri del Paese, più di 17mila tentati suicidi ed impedito che quasi 125mila atti di autolesionismo potessero avere nefaste conseguenze. Il Sappe, il primo e più rappresentativo dei Baschi Azzurri, ricorda che alla data del 31 novembre scorso le carceri abruzzesi ospitavano complessivamente più di 1.800 detenuti, 278 dei quali a Pescara. E dal 1 gennaio al 30 giugno 2014, nelle carceri regionali dell'Abruzzo, si sono contati purtroppo il suicidio di un detenuto, 10 tentati sventati in tempo dai poliziotti, 43 atti di autolesionismo (quando un detenuto si lesiona il corpo ingerendo chiodi, pile, lamette, o procurandosi tagli sul corpo), 13 ferimenti e 29 colluttazioni. «La situazione nelle carceri resta allarmante. Altro che emergenza superata», conclude Capece. «Per fortuna delle Istituzioni, gli uomini della Polizia Penitenziaria svolgono quotidianamente il servizio in carcere - come a Pescara - con professionalità, zelo, abnegazione e soprattutto umanità, pur in un contesto assai complicato per il ripetersi di eventi critici. Ma devono assumersi provvedimenti concreti: non si può lasciare solamente al sacrificio e alla professionalità delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria la gestione quotidiana delle costanti criticità delle carceri abruzzesi e del Paese tutto».

Fonte della notizia: primadanoi.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca incidente e scappa: ferito motociclista 18enne, caccia al pirata

TERNI 10.12.2014 - Caccia al pirata della strada che intorno alle 17.30 di martedì ha causato un incidente in via Lessini a Terni e non si è curato di verificare le condizioni del motociclista investito, un ragazzo di 18 anni, studente di un istituto superiore cittadino. Il giovane è stato trasportato da un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria. L'auto è uscita da un distributore all'inizio di Maratta, "tagliando" ben due corsie proprio mentre stava passando la moto: l'impatto è stato inevitabile, il motociclista è volato sull'asfalto, ma la persona alla guida della vettura ha pigiato sull'acceleratore e tirato lungo senza prestare soccorso. Lo studente ha fatto appena in tempo a vedere che l'autovettura che gli si è parata davanti era di colore scuro, probabilmente ner. Le condizioni del 18enne, fortunatamente, non sono gravi: ha riportato ferite giudicate guaribili in una settimana, oltre alla prescrizione di indossare per un mese un tutore a causa di una forte distorsione al polso.

Fonte della notizia: corrieredellumbria.corr.it

CONTROMANO

In scooter contromano, frontale con un'auto. Morto un centauro a Ostia

10.12.2014 - Tragico incidente ieri pomeriggio a Ostia. Un motociclista di 48 anni è morto in uno scontro avvenuto poco dopo le 16 in via dei Pescatori. L'uomo si trovava alla guida di una Honda SH quando la moto ha impattato con una Mini Cooper guidata da una 23enne che si è fermata a prestare soccorso. L'incidente è accaduto in un tratto a senso unico della strada, che si trova tra via di Castel Fusano e via del Fosso di Dragoncello. Da una prima ricostruzione della polizia municipale si presume che lo scooter abbia imboccato via dei Pescatori contro mano. Sul posto gli agenti della Polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare.

Fonte della notizia: romareport.it

Auto contromano in piazza I maggio

Udine - Un anziano a bordo di un'utilitaria, proveniente da via Treppo, ha imboccato la strada nel senso di marcia opposto, incurante delle vetture che segnalavano la pericolosa manovra

10.12.2014 - Capita spesso, sempre più spesso, di vedere scorazzare auto contromano in piazza I maggio, a Udine, ma di solito il fenomeno si verifica all'interno della zona adibita a parcheggio, creando scompiglio e mettendo in pericolo i pedoni che percorrono l'area. Quanto accaduto oggi, però, ha dell'incredibile. Un'auto proveniente da via Treppo e condotta da un anziano, con tanto di passeggera a bordo, ha imboccato piazza I maggio contromano, percorrendola alla "vecchia maniera", come si poteva fare prima delle modifiche alla viabilità che hanno introdotto un unico senso di marcia lungo l'ellisse di Giardin grande. L'auto, incurante dei pedoni che si sbracciavano per fermare l'anziano guidatore e delle segnalazioni delle vetture provenienti dal senso opposto di marcia, anziché accostare e fare retromarcia, ha proseguito imperterrita lungo l'ellisse fino a quando si è trovata faccia a faccia con un autobus.

Fonte della notizia: ilfriuli.it

INCIDENTI STRADALI

Carrù: incidente stradale sullo svincolo della A6

E' di poche ore fa la notizia dello scontro tra due mezzi in prossimità dello svincolo di Carrù: fortunatamente, nessun ferito grave

11.12.2014 - Questa mattina un incidente stradale ha interessato il tratto di autostrada A6 nei pressi di Carrù: due automobili si sono scontrate violentemente, richiedendo l'intervento della polizia stradale di Mondovì, dei Vigili del Fuoco e del 118. Fortunatamente, nessuna delle persone coinvolte nell'incidente ha riportato danni ingenti, e addirittura l'attività effettiva dei Vigili del Fuoco non è stata necessaria: stato di shock, certamente, ma nessuna ferita grave.

Fonte della notizia: targatocn.it

Scontro con un'auto, poi il volo di 50 metri Viale Monastir: gravissimo un motociclista Grave incidente, questa sera intorno alle 19.30 in viale Monastir, a Cagliari. Coinvolte una moto e tre auto. Gravissimo il centauro, ricoverato al Brotzu dopo un volo di 50 metri.

11.12.2014 - L'incidente è avvenuto in viale Monastir, all'altezza del supermercato Maury's. Sono rimaste coinvolte una moto e tre auto. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente ma dai primi accertamenti sembra che il motociclista abbia cercato di sorpassare un'auto che stava per entrare nel distributore Esso ma ha urtato la vettura (poi tamponata da un'altra auto) finendo per perdere il controllo della moto. Il centauro, dopo un volo di 50 metri è andato a schiantarsi su un'altra vettura.

Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato trasportato all'ospedale Brotzu dove è stato ricoverato in condizioni gravissime. Sul posto gli agenti della Polizia municipale di Cagliari e la Stradale.

Inevitabili i disagi per chi percorreva viale Monastir sia in ingresso che in uscita da Cagliari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Quartu, sporge la testa dal finestrino e colpisce un palo: ferita una donna
Insolito incidente, quello avvenuto questa sera a Quartu.**

11.12.2014 - Secondo una prima ricostruzione dei fatti la donna avrebbe sporto la testa fuori dal finestrino della sua auto e avrebbe colpito un palo. Ferita, è stata trasportata all'ospedale Marino di Cagliari. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale sulla statale 101, quattro mezzi coinvolti. Anas chiude tratto tra Sannicola e Galatone

SANNICOLA/GALATONE (Lecce) 11.12.2014 - Un tamponamento che ha coinvolto quattro mezzi ha reso necessario la chiusura del tratto stradale, sulla strada statale 101 Gallipoli-Lecce, tra il bivio Sannicola e Galatone (dal km 28 al km 27,300). L'Anas, sul posto con il proprio personale, comunica che le deviazioni sono segnalate in loco, dove, oltre ai danni ai mezzi, non si sarebbero registrati feriti gravi. La regolare circolazione stradale è in attesa di essere ripristinata. Si raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida.

Fonte della notizia: .ilpaesenuovo.it

Reggio: tragedia sfiorata sull'A3, centauro a terra al centro della carreggiata

10.12.2014 - I militari dell'esercito in servizio in Calabria nell'ambito dell'opera strade sicure hanno sicuramente evitato che un incidente, le cui cause sono in corso di accertamento, si tramutasse in tragedia. Nel primo pomeriggio di oggi dei bersaglieri un forza al 6 reggimento di Trapani stavano percorrendo l'autostrada E90 SA RC direzione nord - sud quando scorgevano, al km 438 dopo lo svincolo di Gallico, un uomo riverso al centro della carreggiata accanto ad uno scooter. Realizzata la pericolosità del fatto bloccavano la marcia ex indossati i giubbini catarifrangenti avvisano le macchine in transito per scongiurare il peggio. Avvisati i soccorsi si apprestavano a fornire la prima assistenza fino all'arrivo delle volanti e dell'ambulanza. I militari che operano nella provincia di Reggio fanno parte del raggruppamento Calabria e Sicilia Orientale e sono effettivi alle unità della Brigata meccanizzata Aosta.

Fonte della notizia: strettoweb.com

**Finisce contro un'auto e la moto prende fuoco: grave centauro 19enne
Due i mezzi coinvolti nell'incidente di martedì sera, un'auto e una moto, con quest'ultima finita in fiamme dopo lo scontro con la vettura. Il centauro 19enne è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo**

10.12.2014 - Grave incidente nella serata di martedì 9 dicembre a Calusco d'Adda. Due i mezzi coinvolti, un'auto e una moto, con quest'ultima finita in fiamme dopo lo scontro con la vettura. Il centauro, un ragazzo di 19 anni, è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. L'uomo alla guida dell'auto, un 49enne, è stato invece ricoverato, in condizioni meno gravi, all'ospedale di Ponte San Pietro. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, che si è verificato poco dopo le 20, nella vicinanze di piazza Sant'Anna, di fronte all'Istituto comprensivo. Sul posto sono intervenuti, oltre al personale medico del 118, anche i carabinieri di Zogno e quelli di Bergamo.

Fonte della notizia: .bergamonews.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi contro un bus: finestrino in frantumi

Baby gang in azione, passeggeri costretti a scendere. Il conducente: "Non ci resta che rassegnarci. Non è la prima volta che rimango vittima di questa violenza"

11.12.2014 - Lancio di sassi contro un bus dell'Anm da parte di una baby gang composta da tre giovani. È accaduto nella zona di Ponticelli, in via Sambuco. Una pietra ha mandato in frantumi uno dei vetri laterali del pullman in servizio sulla linea 191, che collega via Argine con Piazza Garibaldi. A bordo del bus c'erano una decina di passeggeri che sono stati costretti a scendere e attendere l'arrivo di un altro mezzo per arrivare a destinazione. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine a cui il conducente del bus ha denunciato l'accaduto. "Non ci resta che rassegnarci - spiega il conducente dell'autobus - non e' la prima volta che rimango vittima di questa violenza. Sono seriamente preoccupato per la nostra sicurezza e quella dei passeggeri, lavorare in questo modo e' inaccettabile". "Le zone maggiormente a rischio sono Ponticelli, Scampia, Rione Traiano e le zone intorno alla Ferrovia", dice Achille Mastrojanni dell'Unione Sindacale di Base. "Bisogna intervenire subito e concretamente, - aggiunge - perché garantire la sicurezza dell'esercizio deve diventare un obiettivo comune".

Fonte della notizia: napolitoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Spettacolare inseguimento in centro: tre romeni fermati dalla polizia

AVELLINO 11.12.2014 - Non si fermano all'alt della polizia: inseguiti e denunciati tre romeni. Gli agenti della Questura hanno deferito alla Procura un giovane di 34 anni ed un 41enne, che si sono resi responsabili, inoltre, di possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso, nonché di oltraggio a pubblico ufficiale. I tre, erano a bordo di un'Audi A4 e, dopo non essersi fermati all'alt della Polizia, si sono allontanati a tutta velocità, imboccando strade contro mano, con il chiaro intento di dileguarsi il più velocemente possibile anche a rischio di mettere in pericolo la sicurezza di altri automobilisti nonché dei pedoni. Ne è nato pertanto un inseguimento che, grazie all'intervento di altre pattuglie, si è concluso dopo alcuni minuti in pieno centro cittadino. I tre romeni sono stati bloccati e costretti ad uscire dall'auto senza non poche difficoltà in virtù della tenace resistenza opposta. Condotti in Questura, è stato accertato che a loro carico c'erano numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio. All'interno dell'auto sono stati ritrovati numerosi arnesi atti allo scasso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Torre del Greco. Rissa al bar, feriti un vigile urbano e un pregiudicato

di Francesca Raspavolo

TORRE DEL GRECO 11.12.2014 - Due pregiudicati ubriachi litigano fuori un bar. Uno colpisce l'altro con un coltellaccio da cucina, lo prende al petto, alla schiena e gli taglia la gola all'altezza della giugulare. Un fiume di sangue, decine di testimoni sotto choc: nel rione Sant'Antonio è caos. Sul posto si precipitano i vigili urbani che cercano di riportare la situazione alla calma. Ma nella rissa, uno dei due pregiudicati accoltella anche un giovane agente alla mano. Solo l'arrivo dei carabinieri e dei rinforzi della municipale evita il peggio. In manette finisce Salvatore Ientile, accusato di lesioni e resistenza a due pubblici ufficiali e del tentato omicidio di Giuseppe Mercedulo, pluripregiudicato di San Giuseppe alle Paludi, ricoverato all'ospedale Maresca per le gravi ferite riportate. Mercedulo, a cui è stata parzialmente recisa la giugulare, ha dovuto subire un delicato intervento chirurgico. Martedì mancavano pochi minuti alle 20: Salvatore Ientile e Giuseppe Mercedulo stavano all'esterno di un noto bar della zona. Qualche parola grossa, uno spintone di troppo e tra i due si è accesa la scintilla: Ientile ha estratto un coltellaccio e ha colpito più volte Mercedulo. Prima al petto, poi alla gola e alle spalle. I passanti hanno prontamente soccorso il ferito e allertato le forze dell'ordine: sul posto sono giunti i sanitari - che hanno trasportato Mercedulo in ospedale. Gli

agenti hanno intercettato e raggiunto Ientile pochi metri più avanti, all'altezza della rotatoria che conduce in Litoranea: il pregiudicato ha aggredito gli agenti della municipale. Calci e pugni e un colpo col coltello alla mano di un altro giovane ufficiale. Dopo la colluttazione di una decina di minuti, Ientile si è arreso ed è stato arrestato con le accuse di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e tentato omicidio. Intanto anche i due vigili feriti sono stati medicati al pronto soccorso del Maresca.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Carabinieri aggrediti in stazione davanti a passanti sconvolti
I militari stavano controllando uno straniero quando sono stati presi a calci e pugni da alcuni amici del fermato**

PADOVA 11.12.2014 - Violenta aggressione ai danni di due carabinieri questo pomeriggio in piazzale Stazione a Padova. I militari avevano fermato per un controllo uno straniero quando alcuni amici del fermato sono intervenuti picchiando con calci e pugni gli uomini dell'Arma. Il tutto sotto lo sguardo di decine di passanti terrorizzati. Succede anche questo a Padova. Immediatamente è giunta in soccorso un'altra pattuglia di carabinieri e una della polizia locale, ma sono riusciti a fermare solo il primo fermato. I militari sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Non si fermano all'alt della Polizia, inseguiti nei campi
Un uomo è stato bloccato, l'altro è fuggito dopo aver ferito un agente. Nel veicolo c'era della droga**

di Sabrina Chiellini

CASCIANA TERME LARI 10.12.2014 - L'Audi A4 con a bordo due nordafricani viaggiava a velocità sostenuta lungo la superstrada Firenze-Pisa-Livorno quando è stata intercettata da una pattuglia della Polizia Stradale di Pisa, che era impegnata nei servizi di controllo lungo la strada di grande comunicazione. Gli agenti hanno provato a fermare il conducente. Gli hanno lampeggiato con i fari e intimato l'alt. Ma l'automobilista ha accelerato per darsi alla fuga. Ne è scaturito un inseguimento: l'Audi ha lasciato la superstrada ed è sfrecciata nelle strade strette del paese di Cenaia, inseguita dalla Stradale che a quel punto ha segnalato il fatto alle altre forze di polizia del territorio. Alla fine la macchina si è fermata lungo la via Maremmana a Lavaiano. Due uomini sono scesi per darsi alla fuga nei campi vicini approfittando che era buio. Uno è stato bloccato. L'altro, dopo una colluttazione con un poliziotto che è rimasto ferito, è riuscito a dileguarsi nei campi dove è stato cercato a lungo, anche con l'impiego di torce, da polizia, carabinieri di Cenaia e agenti della polizia municipale. Sull'Audi, poi sequestrata, è stato trovato, secondo le prime informazioni, un discreto quantitativo di droga. E questo spiegherebbe perché la macchina non si era fermata all'alt. Il poliziotto ferito è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Lotti con un'ambulanza della Misericordia di Lari. Non risulta in gravi condizioni. Il marocchino fermato è stato poi portato al comando della Stradale di Pisa. Sull'operazione, a cui hanno assistito numerosi cittadini, non sono state fornite ulteriori notizie. Proprio nel pomeriggio del 9 dicembre, personale del commissariato di polizia e della polizia municipale di Pontedera, hanno svolto un servizio coordinato di controllo del territorio nella zona della stazione ferroviaria. Sono state utilizzate due pattuglie del commissariato, tre pattuglie del reparto prevenzione crimine di Firenze e una della Municipale. Il servizio era finalizzato alla prevenzione di qualsiasi attività illecita e si è concluso con l'identificazione di 70 persone e il controllo di 31 autovetture.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Bari, ruba la batteria di un'auto e aggredisce i poliziotti

10.12.2014 - Il 27enne algerino Obab Yaya è stato arrestato nella notte appena trascorsa con l'accusa di furto aggravato, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Una segnalazione giunta

nella sala operativa della Polizia riferiva di un uomo intento a manomettere una Fiat 600. Quando la volante è giunta sul posto gli agenti hanno sorpreso l'extracomunitario che infrangeva un vetro dell'auto con un masso per poi impossessarsi della batteria della vettura. L'algerino, vistosi ormai braccato dai poliziotti, anziché arrendersi ha ingaggiato una colluttazione con gli agenti che, dopo averlo bloccato, hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari presso il pronto soccorso del Policlinico. Obab Yaya, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

**Spoletto, rubano auto e fuggono/Carabinieri braccano e arrestano il capobanda
Gli altri due membri della combriccola di ladri sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato**

10.12.2014 - Il 7 dicembre, nel corso della notte, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Spoleto, hanno arrestato un giovane per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Appena segnalata la notizia del furto, i Carabinieri hanno iniziato le ricerche della vettura rubata che è stata intercettata dai militari in servizio perlustrativo e che ha prodotto anche un breve inseguimento. I tre ladri vista la malaparata si sono dati alla fuga scappando a piedi. I carabinieri riuscivano però a bloccare uno dei giovani, che, dopo aver opposto anche resistenza, è stato arrestato e condotto ai domiciliari in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria. Identificati anche i complici, denunciati in stato di libertà nella giornata di oggi per furto aggravato in concorso. I tre ragazzi, di origine straniera, sono già noti alle Forze dell'Ordine, in quanto gravati da vari precedenti di polizia, tra i quali quello specifico di furto di autovettura.

Fonte della notizia: tuttoggi.info

**Minaccia la fidanzata col coltello, poi insulta i poliziotti: arrestato
Livorno. In manette un 38enne livornese: è evaso dai domiciliari e per quello è finito alle Sughere**

LIVORNO 10.12.2014 - Evade dai domiciliari, litiga con la ex fidanzata arrivando a minacciarla con un coltello, poi accusa un malore e va in ospedale. Ma non si arrende e in pronto soccorso ingiuria i poliziotti minacciandoli di morte. Serata da dimenticare quella di martedì per Mirko Carlotti, livornese di 38 anni. Una serata che per lui è finita in manette. La storia comincia alle 21 in via Ricci, la strada dove il 38enne abita e dove si trova ai domiciliari. Un testimone - come riferito alla polizia - a passeggio per la via, vede il 38enne con la fidanzata che amoreggia per strada. Ma appena un quarto d'ora dopo, alle 21.15, l'uomo rincasato sente delle urla provenire dalla strada, guarda attraverso la persiana e scorge i due che stanno litigando e che addirittura si picchiano. La lite fra i due, cominciata in strada, si sposta all'interno dell'atrio del portone, dove la coppia continua ad offendersi e picchiarsi. A quel punto, il residente decide di intervenire con l'aiuto di un altro condomino: i due riescono a bloccare il braccio dell'uomo. Solo in quel frangente, il testimone vede che il 38enne ha in mano un coltello, allora interviene e, insieme all'altro abitante del condominio, riesce a disarmare l'uomo. Alle 21.30, arriva una chiamata al 113: si parla di una violenta lite in corso in via Ricci. I poliziotti, con non poche difficoltà, tentano di calmare le acque: sul posto oltre ai due fidanzati ormai ex, ci sono anche gli altri residenti intervenuti per sedare la lite. C'è anche il padre della donna, giunto sul posto per riprendere la figlia. Il babbo di lei si era messo a parlare con la madre del ragazzo, ma nel frattempo il 38enne si era alterato e aveva messo le mani addosso alla figlia. Il padre cercava di separare i due fino all'arrivo della pattuglia della polizia. Successivamente, sul posto è intervenuta anche un'ambulanza inviata dal 118 per constatare le condizioni dell'ex fidanzato che nel frattempo si è sentito male. Altri testimoni hanno poi confermato alla polizia che l'ex fidanzato nel corso della lite aveva impugnato il grosso coltello da cucina da punta e da taglio. Dai successivi accertamenti, è venuto fuori che Carlotti in realtà sarebbe dovuto essere agli arresti domiciliari, quindi la polizia, dopo aver sequestrato il coltello, sono andati in ospedale a prendere l'uomo per poi portarlo in questura per l'arresto con l'accusa di evasione. Come accertato dalla polizia, Carlotti in pronto soccorso

ha cominciato a insultare gli agenti, arrivando anche a minacciarli di morte. Il 38enne è stato quindi anche denunciato per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale e minacce, aggravate dall'uso del coltello, nei confronti dell'ex fidanzata 26enne. Su disposizione del pm di turno l'arrestato è stato portato in carcere alle Sughere.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it